

UISP PIEMONTE INFORMA-SPORT



News a cura dell'ufficio Consulenze Regionale

Sempre a Vostra disposizione all'indirizzo mail: consulenze.piemonte@uisp.it



**LE AGEVOLAZIONI NEL MONDO SPORTIVO:
MUTUO LIQUIDITA' ICS PER ASD E SSD A "TASSO ZERO"
SPORT E SALUTE SPA: IL PIANO DI RIPARTENZA PER ASD/SSD**

**DIPARTIMENTO PER LO SPORT
LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE
FINO AL 30/4/2021: chi può allenarsi, come e perché**

IN ATTESA DEL DECRETO RISTORI 5...

**RIFORMA DELLO SPORT
A CHE PUNTO È?**

**REGIONE PIEMONTE ...
...PROPOSTI 500 MILA EURO PER IL RIFACIMENTO DEI CAMPI
IN ERBA SINTETICA
...ALTRO: NON PERVENUTO**

LA PIATTAFORMA UISP "SERVIZI PER ASD/SSD"

LE AGEVOLAZIONI NEL MONDO SPORTIVO

In attesa del Decreto “Ristori Quinquies”, le ASD e SSD possono approfittare del Mutuo Liquidità (il mutuo agevolato dei Fondi Speciali per lo Sport) e del piano di misure per aiutare la ripartenza delle ASD/SSD preparato da Sport e Salute SpA.



MUTUO LIQUIDITÀ ICS: ACCESSO AI CREDITI AGEVOLATI PER ASD/SSD

Da venerdì 5 febbraio le ASD/SSD possono accedere ai finanziamenti a “tasso zero” e senza ulteriori garanzie, attraverso la registrazione sul portale dedicato alla seconda misura “Mutuo Liquidità”: www.creditosportivo.it/emergenza-covid19/ del sito ICS – Istituto per il Credito Sportivo.

I finanziamenti, della durata massima di 10 anni (con i primi due di preammortamento) vanno da un importo minimo di 3 mila euro ad un massimo di 30 mila euro e comunque in misura non superiore al 25% dell'ammontare dei ricavi risultanti dal bilancio o rendiconto 2019 (regolarmente approvato).

È necessario essere muniti di firma digitale e PEC e di una serie di documenti il cui elenco è facilmente reperibile sul portale dedicato del sito ICS.

SPORT E SALUTE SPA: INTERVENTI PER AREE DISAGIATE, CATEGORIE VULNERABILI, SOSTEGNO SOCIALE E SERVIZI AL MONDO SPORTIVO

Sport e Salute S.p.A in collaborazione con gli Organismi Sportivi promuove SPORT DI TUTTI un intervento per sostenere i progetti sportivi e sociali dell'associazionismo sportivo di base. L'obiettivo è promuovere, attraverso la pratica sportiva, stili di vita sani tra tutte le fasce della popolazione, al fine di migliorare le condizioni di salute e benessere degli individui.

L'intervento vale complessivamente 4 milioni di euro.

SPORT DI TUTTI – Inclusione

Per sostenere lo sport sociale e incentivare l'eccellenza dell'associazionismo sportivo di base attraverso il finanziamento di progetti rivolti a categorie vulnerabili e soggetti fragili che utilizzano lo sport e i suoi valori come strumento di inclusione sociale, promuovendo sinergie con gli attori del territorio.

Presentazione della domanda dal **15 marzo al 30 giugno 2021**.

<https://www.sportesalute.eu/sportditutti/inclusione.html>

SPORT DI TUTTI – Quartieri

Per promuovere e sostenere la creazione di presidi sportivi ed educativi in quartieri e periferie disagiate che fungano da centri aggregativi per la comunità, con particolare attenzione a bambine e bambini, ragazze e ragazzi, donne e persone over 65. È un intervento proposto per sostenere l'associazionismo sportivo di base che opera in contesti territoriali difficili utilizzando lo sport e i suoi valori educativi come strumento di sviluppo ed inclusione sociale.

Presentazione della domanda dal **15 marzo al 30 giugno 2021**.

<https://www.sportesalute.eu/sportditutti/quartieri>

Per tutte le informazioni utili: www.sportesalute.eu/sportditutti

DIPARTIMENTO PER LO SPORT

LE MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SPORTIVE FINO AL 30 APRILE 2021

Chi può allenarsi, come e perché

Con il Decreto-legge n. 2 del 14 gennaio 2021 "Ulteriori disposizioni urgenti in materia di contenimento e prevenzione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 e di svolgimento delle elezioni per l'anno 2021" è stato prorogato al 30 aprile lo stato di emergenza.

Le attività sportive e motorie che possono essere svolte nelle diverse zone a rischio medio **(ZONA GIALLA)** possono essere così sintetizzate:

ATTIVITÀ SPORTIVA ALL'APERTO

Resta la possibilità di svolgere attività sportiva di base e l'attività motoria all'aperto, presso centri e circoli sportivi pubblici o privati o presso aree attrezzate e parchi pubblici, ove accessibili, purché comunque nel rispetto della distanza di sicurezza interpersonale di almeno due metri per l'attività sportiva. Non sono consentiti gli sport di contatto salvo che in forma individuale all'aperto. Resta interdetto l'uso degli spogliatoi interni ai centri sportivi.

⁽¹⁾*L'elenco degli eventi e delle competizioni di interesse nazionale lo trovate a questo link: www.coni.it/it/speciale-covid-19/eventi-e-competizioni-di-livello-agonistico-e-riconosciuti-di-preminente-interesse-nazionale.html*

⁽²⁾*La delibera della tutela sanitaria Uisp la trovate a questo link: <http://www.uisp.it/nazionale/pagineuisp/tutela-sanitaria-nelle-attivita-sportive-chi-tenuto-a-presentare-il-certificato-medico-e-chi-esonerato>*

ATTIVITÀ ALL'INTERNO DEGLI IMPIANTI SPORTIVI

Sono consentiti gli eventi e le competizioni di livello agonistico e riconosciuti di interesse nazionale dal CONI e dal Comitato Italiano Paralimpico (CIP) riguardanti gli sport individuali e di squadra organizzati dalle rispettive federazioni, discipline, enti di promozione sportiva, all'interno di impianti sportivi utilizzati a porte chiuse o all'aperto, ma senza la presenza di pubblico⁽¹⁾.

Le sessioni di allenamento degli atleti degli sport individuali e di squadra, partecipanti alle competizioni di interesse nazionale sono consentite a porte chiuse, nel rispetto dei protocolli emanati dalle rispettive federazioni, discipline e enti di promozione sportiva. CONI e CIP vigilano sul rispetto delle disposizioni.

Gli atleti devono essere muniti di:

- tessera agonistica (rivolgetevi al vostro Comitato Territoriale UISP per le informazioni in merito);
- certificato medico agonistico (la delibera della tutela sanitaria UISP⁽²⁾ fissa l'età minima degli agonisti, al di sotto della quale non è possibile considerarli tali e quindi non sarà possibile iscriverli alle competizioni di interesse nazionale né farli allenare negli impianti sportivi).

A tutti è consentito uscire dal comune di residenza senza particolari permessi e necessità, ma con il divieto di entrare in zone a rischio alto (arancione e rossa).

Nelle zone ad elevata gravità **(ZONA ARANCIONE)** restano valide le disposizioni delle zone gialle ad eccezione che l'attività sportiva si potrà svolgere dalle 5 alle 22, ma non al di fuori del proprio comune di residenza (salvo eccezioni).

ATLETE/I GUARITI DAL COVID-19 – cosa fare per il rilascio o rinnovo dell'idoneità sportiva

Il ritorno all'attività degli atlete/e Covid-19 positivi guariti, anche se asintomatici, è subordinato ad una serie di accertamenti specifici che vanno a valutare le possibili conseguenze della malattia sui vari organi ed apparati, tenendo in considerazione anche gli effetti del decondizionamento. Naturalmente spetterà al medico valutare la situazione e gli esami integrativi ai fini del primo rilascio o del rinnovo dell'idoneità sportiva.

La circolare del ministero si può scaricare a questo link:

<https://www.trovanorme.salute.gov.it/norme/renderNormsanPdf?anno=2021&codLeg=78444&parte=1%20&serie=null>

IN ATTESA DEL DECRETO RISTORI 5...

Dal punto di vista operativo il primo atto del governo Draghi sarà affrontare le emergenze che vanno risolte nel più breve tempo possibile, *varando il Decreto Legge Ristori Quinquies* che il Governo Conte si è trovato a lasciare incompleto.

Il provvedimento, che di fatto rappresenta la prima manovra del nuovo esecutivo al quale spetterà di decidere cosa confermare e cosa cambiare, può già contare su un plafond di 32 miliardi di euro.

E questo è quello che conosciamo e che possiamo scrivere in totale sicurezza. Tutto il resto che in questi giorni si sta leggendo sui diversi social e su internet non ha un fondamento di certezza: sono ipotesi e pertanto incerte. Sarà nostra cura aggiornarvi e fornirvi tutte le spiegazioni e i chiarimenti in merito appena il provvedimento sarà approvato e ne sarà dato pubblico avviso.

Al momento si sa che dal Ristori 5 dipenderanno anche le indennità ai collaboratori sportivi di gennaio e febbraio delle quali al momento non ci sono certezze.



LA RIFORMA DELLO SPORT: A CHE PUNTO È?

La RIFORMA DELLO SPORT: l'ex Ministro Vincenzo Spadafora ci aveva provato con cinque decreti legislativi di **riforma dell'ordinamento sportivo**, in attuazione di altrettanti articoli della legge delega 8 agosto 2019, n. 86, in materia di lavoro sportivo e di semplificazioni e sicurezza in materia di sport.

I decreti sono stati votati in Consiglio dei Ministri, hanno avuto l'intesa nella Conferenza Stato Regioni, e sono ora in Parlamento per il parere delle Commissioni Cultura di Camera e Senato, ma a causa della crisi di governo, le riunioni, che erano previste in questi giorni, sono state sconvocate. Dopo il parere delle Commissioni i decreti dovranno essere portati nuovamente in Consiglio dei Ministri per il via libera definitivo che deve arrivare entro e non oltre il 28 febbraio, altrimenti la delega scadrà ed il mondo dello sport sarà da capo (nel bene e nel male).

L'Uisp sta seguendo con tutta l'attenzione necessaria questa delicatissima fase e chiede un sistema sportivo riformato, affinché si possano rompere i privilegi e le risorse vengano investite sul territorio e non sugli apparati.

UISP continua a lavorare affinché vengano riconosciute le centomila associazioni e società sportive che animano la grande rete della cultura motoria e dello sport che produce salute e benessere di comunità; quelle che oggi maggiormente lanciano un grido di forte sofferenza, un bisogno di attenzione, richieste di sostegni e interventi strutturali futuri. Affinché tutto quel capitale sociale, relazionale, rappresentato dalle tante attività, che oggi purtroppo sono ferme ma che prima della pandemia hanno animato tutti i giorni il nostro territorio nazionale, **non sia disperso e dimenticato nella programmazione della ripartenza.**

La riapertura degli impianti sportivi, di palestre e piscine, non debba determinare ancora un maggiore aggravio di costi. Il protagonismo dello sport di promozione sociale come motore di sviluppo sociale non è più rinviabile.

Chiediamo al governo che sta per nascere risposte efficaci e tempestive in tal senso. Ce n'è bisogno non solo per il bene dello

BONUS COLLABORATORI SPORTIVI novembre e dicembre 2020

Rispondiamo a chi non ha ancora ricevuto le indennità relative ai mesi di novembre e dicembre 2020.

Sport e Salute SpA comunica che la maggior parte delle domande relative a questo periodo fa riferimento a soggetti che nel 2019 non avevano alcun reddito sportivo. Lo si può verificare dalle CU (Certificazione Unica) che ogni ASD è tenuta a presentare e che certificano i compensi sportivi corrisposti nell'anno. Trattandosi di risorse pubbliche, ciò ha determinato la necessità di un'attività istruttoria molto rigorosa.

In questi giorni, Sport e Salute SpA sta procedendo a pagare le ultime domande che sono state ritenute idonee (circa 28.000).

Per quanto riguarda le domande RIGETTATE, nel corso dei prossimi giorni verranno inviate le mail con l'indicazione delle modalità per la presentazione dell'istanza di riesame in autotutela.

sport, ma soprattutto per il benessere dell'intero Paese.

In questo periodo Uisp è presente anche negli incontri con i sindacati. Negli incontri nazionali e regionali, abbiamo scoperto che non tutti conoscono e hanno competenze relative al mondo dello sport. Il rischio che qualcuno proponga leggi dannose e inapplicabili, o solo funzionali alla propaganda, va evitato.



REGIONE PIEMONTE ...

... È ANCORA SOLO UNA PROPOSTA LO STANZIAMENTO DI 500 MILA EURO PER IL RIFACIMENTO DEI CAMPI IN ERBA SINTETICA

... ALTRO: NON PERVENUTO

AI VOSTRI DUBBI C'È ...

LA PIATTAFORMA "SERVIZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE SOCIETÀ SPORTIVE" NELL'AREA RISERVATA WEB UISP 2.0

L'Area riservata è sempre più baricentro del sistema di servizi a favore del sistema associativo Uisp, a partire dalle Associazioni sportive affiliate.

Al suo interno si trova la piattaforma dedicata ai **"Servizi per le associazioni e le società sportive"**, suddivisa in **sette sezioni**: Circolari (al cui interno vengono pubblicate le note informative che esaminano tempestivamente le novità normative e giurisprudenziali), News, Guida pratica, Modulistica, Tutela sanitaria, Diritto d'autore e diritto connesso, Monitoraggio attività legislative) più una dedicata al **Tesseramento** ed un link diretto alla piattaforma **Servizi assicurativi**.

L'Area Riservata 2.0 presenta al suo interno diversi applicativi, quali l'Albo Nazionale Formazione, la Piattaforma Uisp-Coni 2.0 (per la trasmissione delle attività sportive, formative e didattiche), e l'accesso al Registro Equidi, riservato alle affiliate nelle attività equestri.

Implementare i servizi offerti e, più in generale, l'infrastruttura informatica a disposizione della nostra rete associativa nazionale, ha l'obiettivo di **rendere più agevole ai dirigenti delle nostre affiliate, la corretta attuazione degli adempimenti normativi**.

All'Area Riservata web Uisp 2.0 si accede gratuitamente inserendo il proprio codice società e il codice dell'affiliazione della stagione sportiva in corso, con la possibilità di gestire direttamente la propria password. Il portale è consultabile agevolmente utilizzando il pc, ma anche attraverso tablet e smartphone.

COSA CHIEDIAMO ALLE ISTITUZIONI?

La nostra lettera...

Al Presidente della Regione Piemonte *Alberto Cirio*
Ai Sindaci dei Comuni della Regione Piemonte

Torino, 20 gennaio 2021

Gentile *Presidente*,
Gentili *Sindaci*,

A Marzo 2020 Uisp ha iniziato a chiedere risorse e aiuti per le asd, per le palestre e per le piscine, per evitarne la chiusura definitiva, abbiamo, inoltre, promosso un video e un documento insieme ad alcuni altri Eps per far sentire la voce di questo mondo. A luglio abbiamo organizzato una manifestazione per richiedere la ripresa degli sport di contatto, rimasti fermi dopo l'apertura di tutti gli altri. A ottobre siamo stati promotori di una manifestazione, alla quale hanno aderito altri Eps, per sollecitare le aperture di palestre e piscine e interventi a sostegno delle ASD.

Il TG3 e diversi quotidiani ci hanno dedicato servizi e articoli.

A Novembre abbiamo anche lanciato una petizione, inviata al Ministro Spadafora, per affermare che lo sport non può essere il problema, ma che al contrario, può contribuire a risolverlo.

La pratica di uno sport e di qualsiasi altra attività di movimento, anche artistica, che si svolge in palestra o nei campi sportivi, richiede disciplina e rispetto delle regole. Le piscine per rimanere aperte rispettano l'accordo stato-regioni che impone sanificazioni pianificate e regolate e controlli il cui non rispetto è perseguibile anche penalmente. Parliamo di attività organizzate i cui frequentatori non sono mai lasciati a se stessi ma guidati e controllati da istruttori qualificati e attenti.

In estate c'è stato un primo bando della Regione Piemonte, destinato all'emergenza COVID, al quale non tutte le associazioni sono riuscite ad accedere.

Adesso è stato erogato, sempre dalla Regione Piemonte, un contributo di 500.000 euro al CONI, che avrà il compito di distribuirlo. E' stato inoltre annunciato un nuovo bando i cui criteri saranno nuovamente stabiliti dai Coni.

Siamo a richiederle un intervento per salvaguardare la priorità, nelle assegnazioni di queste risorse, allo sport di base.

Le Federazioni, non essendosi svolte le Olimpiadi e molte delle competizioni nazionali e internazionali, hanno risparmiato molte delle risorse a esse destinate (le sole ordinarie a livello nazionale sono il 97% contro il 3% di quelle destinate agli EPS, da sempre); proprio per questo stanno promuovendo adesioni e tesseramenti scontati o gratuiti alle loro ASD.

Si tratta di una grande e importante fetta di praticanti, che però non comprende le migliaia di ASD diffuse in tutto il territorio regionale che non svolgono attività competitive di livello federale.

Riceviamo moltissime richieste dalle famiglie dei bambini disabili, dalle famiglie i cui bambini vengono privati del movimento, del gioco, della danza, del nuoto, della socialità, fondamentali per il loro sviluppo e per la loro formazione, ma soprattutto per la loro felicità. Riceviamo telefonate da tanti anziani, per i quali i nostri corsi erano una valida alternativa alle sedute, difficili da prenotare e ottenere con il SSN, di fisioterapia e una valida prevenzione per le patologie della terza età.

Ai bambini e agli anziani si aggiungono i tanti giovani che oggi occupano le strade manifestando il loro disagio, tanti adulti che vanno ad aumentare i dati della sedentarietà, e chi prova a fare sport da solo ignari dei rischi cui vanno incontro.

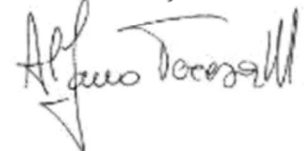
Migliaia di cittadine e cittadini di ogni età che praticavano attività nelle tante asd che hanno chiuso e in quelle che rischiano di chiudere per sempre, che sono importanti presidi sociali del territorio, che coinvolgono la stragrande maggioranza dei cittadini che praticano sport.

Alla sofferenza delle ASD si aggiunge quella dei lavoratori dello sport, istruttori, tecnici, insegnanti e maestri che in parte stanno sopravvivendo con i bonus dello Stato, sono disperati.

Chiediamo alle Istituzioni di incontrare e ascoltare le richieste di queste ASD di comprenderne l'importanza e il valore sociale, di chiedere al Coni e alle Federazioni di cedere le risorse che la Regione andrà a stanziare con il nuovo bando a questo vasto mondo di promozione del movimento e dello sport.

Un mondo che ha rappresentato per molti atleti diventati anche olimpionici la prima tappa della loro carriera sportiva, da noi si inizia, ci si innamora dello sport e poi si continua, in molti casi, tantissimi, si ritorna e si ricomincia anche quando la carriera è terminata.

La Presidente Uisp Regione Piemonte APS
Patrizia Alfano



Chi ha risposto alla nostra lettera?



CITTÀ DI ALESSANDRIA

Il Sindaco

prof. Gianfranco Cuttica di Revigliasco
sindaco@comune.alessandria.it

Alla c.a. di
dr. Fabrizio Ricca
Assessore allo Sport - Regione Piemonte
email: assessore.ricca@regione.piemonte.it

e p.c.

alla c.a. di
dr.ssa Patrizia Alfano
Presidente UISP Regione Piemonte APS
email: piemonte@uisp.it

Oggetto: Condivisione elementi evidenziati nella Nota del Presidente UISP Regione Piemonte APS indirizzata il 20.01.2021 al Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio e ai Sindaci dei Comuni Piemontesi

Stimatissimo Assessore,

la Presidente di UISP Regione Piemonte APS, Patrizia Alfano, mi ha inviato in data 20 gennaio u.s. la Nota richiamata nell'oggetto della presente e rivolta al sottoscritto, in quanto Sindaco di un Comune Piemontese, e al Presidente della Regione Piemonte, Alberto Cirio.

I contenuti rappresentati in tale Nota risultano condivisibili e si fondano su un aspetto che credo sia importante rimarcare: un aspetto di cui Lei, in qualità di Assessore Regionale allo Sport, avrà certamente contezza e che potremmo sintetizzare nell'alta e meritoria funzione svolta da UISP per animare i nostri territori con proposte che, mediante il riferimento diretto allo sport – uno "sport per tutti" – veicolano e concretizzano in realtà una dovizia di fattori di valorizzazione personale, sociale, partecipativa, culturale e comunitaria in senso lato.

Se questo è il "dna" di UISP si comprende dunque facilmente la preoccupazione del Comitato Regionale Piemonte di UISP circa il poter continuare a svolgere al meglio il proprio ruolo, in situazione quale quella attuale con il perdurare dell'emergenza pandemica da Covid-19 in cui ogni sforzo deve essere soppesato anche per quanto riguarda la "distribuzione" e "assegnazione" delle risorse e dei contributi economici disponibili.

Per tale motivo, pur non essendo direttamente materia di competenza dell'Ente che mi onoro di servire come Sindaco, mi permetto di sottolineare la validità di tali preoccupazioni di UISP e l'auspicio che la Sua sensibilità – nell'interlocuzione con il Presidente della nostra Regione e con i Suoi colleghi di Giunta – possa condurLa a trovare le forme e i modi più appropriati affinché la Regione Piemonte voglia prendere in considerazione le proposte e gli obiettivi perorati nella Nota a firma della Presidente UISP Piemonte APS Patrizia Alfano (a cui mi permetto di inviare, per conoscenza, la presente comunicazione) e riesca a dare ad essi l'opportuna soddisfazione.

Nel ringraziarLa anticipatamente per l'attenzione, l'occasione mi è gradita per esprimerLe i sentimenti della mia più alta stima e considerazione.

Alessandria, 27 gennaio 2021

Il Sindaco
Gianfranco Cuttica di Revigliasco

Piazza della Libertà, 1 - 15121 Alessandria
Tel. 0131.515230 PEC: comunedialessandria@legalmail.it

Altre risposte sono giunte durante l'anteprima pubblica al nostro Congresso Regionale, con gli interventi di:

Fabrizio Ricca (assessore allo Sport Regione Piemonte), Roberto Finardi (assessore allo Sport Comune di Torino), Domenico Sabatino (assessore allo Sport Comune di Vercelli), Paolo Montagna (sindaco Comune di Moncalieri), Gianpiero Tolardo (sindaco Comune di Nichelino), Daniele Valle, Piervittorio Ciccaglioni (assessore allo Sport Comune di Alessandria), Luca Salvai (sindaco Comune di Pinerolo), Daniele Demaria (assessore allo Sport Comune di Bra), Andrea Hoberger (assessore allo Sport Comune di Caprie), Matteo Cavallone (assessore allo Sport Comune di Collegno), Cristina Clerico (assessore allo Sport Comune di Cuneo), Andrea Filattiera (assessore allo Sport Comune di Rivoli), Daniele Valle (Consigliere regionale Regione Piemonte), Colia Enrico (circoscrizione 5 Torino), Roberto Montà (sindaco di Grugliasco), Andrea Ferretti (sindaco di Usseaux), Fiodor Verzola (assessore alle politiche animaliste Comune di Nichelino).



Riportiamo qui di seguito il contenuto della lettera che ha come oggetto la richiesta di un incontro sul tema delle attività svolte dalle società nelle piscine

OGGETTO: UISP piscine richiesta di incontro urgente

All'attenzione dell' Assessore allo Sport della Regione Piemonte Fabrizio Ricca

Gentilissimo,

innanzitutto ci preme ringraziarla per il suo intervento al nostro Congresso. Con la sua presenza e con le sue parole ci ha dimostrato sensibilità e attenzione per lo sport di base e gliene siamo grati.

Adesso vorremmo però sollecitarle un incontro, che richiediamo da tempo e che riguarda nello specifico le Società che svolgono attività nelle piscine e che, nella maggior parte dei casi, ne sono anche i gestori per conto delle Istituzioni. Uisp in Piemonte rappresenta solo nel nuoto 93 società che ad essa sono affiliate, dislocate in quasi tutte le province.

La situazione in questi impianti ormai è disperata ed è urgente, per le Società e i gestori sapere se, come da lei annunciato, arriveranno aiuti anche dalla Regione.

In attesa di un Suo sollecito riscontro le inviamo cordiali saluti.

Torino, 12 febbraio 2021.

RISPOSTA ANCORA NON PERVENUTA!

Idoneità sportiva agonistica causa COVID19, ANCHE UISP HA FIRMATO!

Al Presidente della Regione Piemonte Alberto Cirio

All'Assessore Regionale alla Salute Luigi Genesio Icardi

All'Assessore Regionale allo Sport Fabrizio Ricca

OGGETTO: esami diagnostici integrativi per idoneità sportiva agonistica causa Covid-19

Il 2020 è stato un anno che ha segnato le vite di tutti noi causando difficoltà economiche, lutti, accentuando problematiche sociali e minando la salute della collettività.

Il mondo dello Sport ha particolarmente risentito della pandemia da SARS-Cov2 vedendosi costretto a chiudere le diverse realtà, adattare l'attività sportiva attraverso proposte online, tenendo sempre fede ai propri valori e continuando ad essere vicino in particolar modo alle famiglie e ai propri iscritti e tesserati.

Diverse sono state fin da maggio le misure che il Ministero ha messo in campo per favorire la ripresa dello Sport in sicurezza. Importante è stato fin da subito il contributo dato agli operatori nel settore dello Sport che sono numerosi e che hanno risentito economicamente della pandemia.

Dopo quasi un anno di stop, sono state finalmente consentite le competizioni di livello agonistico e riconosciute di preminente interesse nazionale con provvedimento del CONI e del CIP.

Come noto, **ogni anno gli atleti minorenni sono sottoposti a regolare visita medica a carico del Sistema Sanitario Nazionale per ottenere l'idoneità sportiva agonistica** senza la quale non è possibile partecipare alle attività competitive. Il documento elaborato dalla Federazione Medico Sportiva Italiana ritiene, tuttavia, che **per gli atleti che siano andati incontro ad infezione da SARS-Cov2 o che abbiano sviluppato sintomi simili, sia necessario integrare la consueta visita medica e i consueti accertamenti previsti con ulteriori indagini strumentali volte ad escludere conseguenze organiche dell'infezione.**

Il costo di questi esami ricadrebbe completamente sulle famiglie, molte delle quali, con enorme fiducia nei confronti delle realtà associative sportive e con grandi sacrifici anche economici, hanno acconsentito alla ripresa degli allenamenti dei propri figli consapevoli dei benefici che lo sport comporta sul piano fisico e psichico.

Temiamo che i tempi necessari per effettuare gli esami aggiuntivi richiesti e il costo cui le famiglie andrebbero incontro (si tratta da quel che possiamo stimare sulla base dell'esperienza dei nostri atleti di circa 190 euro) **possano compromettere la partecipazione alle competizioni già in programma e costituire motivo di abbandono della pratica sportiva.**

Il mondo dello Sport ha già affrontato molte difficoltà.

Chiediamo di conoscere come si può risolvere il problema dei costi relativi agli esami aggiuntivi, facendoli rientrare all'interno del Sistema Sanitario Nazionale visto che sono richiesti per l'ottenimento della idoneità e per far in modo che lo Sport possa ripartire, in sicurezza ma al fianco dei numerosi atleti e delle loro famiglie.

15/02/2021

Di seguito le firme

Anche UISP ha firmato questa lettera, insieme alle associazioni, inviata alla Regione Piemonte